

L'ANNUNCIO DELL'ON. DIPASQUALE

Rg-Ct, arriva il Via dal ministero

Prima che i cantieri possano essere attivati manca soltanto l'autorizzazione da parte del Cipe

GIORGIO LIUZZO

Ragusa-Catania, è il momento del dunque. Le tappe cruciali per l'avvio dei lavori di una infrastruttura destinata a rilanciare le potenzialità del territorio ibleo sono state tutte consumate. Ieri l'ultima tra queste visto che anche il ministero dell'Ambiente ha rilasciato parere favorevole alla Valutazione di impatto ambientale al progetto dell'autostrada, inserita tra le infrastrutture strategiche di interesse nazionale. A comunicarlo il parlamentare regionale del Partito Democratico Nello Dipasquale che commenta: «Ho appreso la notizia dal sottosegretario Davide Faraone, che ringrazio per la solerzia con la quale ci tiene costantemente informati e l'impegno con il quale sta seguendo la vicenda. La notizia del parere favorevole alla Via è un ulteriore tassello che si aggiunge agli adempimenti burocratici necessari per arrivare all'apertura dei cantieri. Superato questo passaggio non rimane che l'ultimo, cioè il parere del Comitato interministeriale



Manca ormai davvero poco prima che i lavori per il rifacimento della Ragusa-Catania possano prendere il via

per la programmazione economica».

«Ho chiesto all'on. Faraone - aggiunge l'on. Dipasquale - di poter incontrare il ministro Lotti, che è anche segretario del Cipe e già la prossima settimana potremmo avere nuove e sicuramente buone notizie su quest'infrastruttura fondamentale per la provincia di Ragusa». Il progetto prevede la realizzazione del collegamento autostradale Ragusa-Catania con ammodernamento a quattro corsie con sezione di categoria "B" di larghezza minima pari a 22 m, della Ss 514 e della Ss 194, dallo svincolo con la Ss 115 allo

svincolo con la Ss 114, per uno sviluppo di 68,6 km. Il tracciato si svilupperà prevalentemente in sovrapposizione alle due statali e in minima parte su nuovo sedime. Si prevede l'adeguamento degli svincoli esistenti e la realizzazione di nuovi per un totale di 10 svincoli oltre all'interconnessione terminale con l'autostrada Catania-Siracusa.

Si prevede inoltre la realizzazione di viabilità secondarie per un totale di 51,7 km per la ricucitura della viabilità interferita e per i raccordi della viabilità esterna agli svincoli.

Panorama d'Italia

Focus. Imprenditoria, tecnologia applicata e nuovi modelli di formazione nel primo dei dibattiti alla Camera di Commercio moderati da Giorgio Mulè



Le scommesse vinte e il caso Ragusa

Bocchieri: «Fondare qui una scuola di dottorato al posto degli inutili corsi di formazione»

LUCIA FAVA

OGGI. Gli appuntamenti di oggi: 8.30, hotel Montreal, "Panorama, carriere e lavoro". Dalle 9.30, antico convento Cappuccini, dibattito eccellente a confronto e, ore 13.00, showcooking dello chef Galeasi. 16.30, circolo di Conversazione, "come imparare a passare la palla tra campo e azienda". 17.00, Camera di Commercio, i convegni "Inquinamento e cambiamenti climatici" e, ore 19.00, "La salute nel piatto". Ore 20.00, Teatro Donnafugata, "Il Barbiere di Siviglia". Ore 21.00, San Vincenzo Ferreri, intervista a Roy Paci e Live.

Ragusa modello da esportare, grazie alle sue eccellenze, alle sue peculiarità e alla sua storia. Di questo si è discusso ieri mattina, alla Camera di Commercio, nei primi due incontri della tappa iblea di Panorama d'Italia. Chiaro sin dal titolo, "L'Italia riparte da Ragusa", il primo dibattito, moderato dal direttore di Panorama Giorgio Mulè. "Raccontiamo una terra che è orgogliosamente viva - ha detto il giornalista -. Questa tappa rappresenta la conclusione di un percorso iniziato quasi un anno fa ed è un piacere che sia stata scelta proprio Ragusa, una città che simboleggia un altro Sud. Certo, i segni della recente crisi economica sono ancora evidenti, ma che si tratti di un territorio in movimento lo si evince dalla nascita di nuove imprese, principalmente legate all'agroalimentare e al turismo".

Qualificato il partner dei relatori: Luca Altieri (director of marketing, communications and citizenship at IBM Italia), Gianni Bocchieri (direttore generale assessorato istruzione, formazione e lavoro, Regione Lombardia), Tommaso Dragotto (Sicily by car), Guido Grimaldi (Gruppo Grimaldi), Antonello Irace (ad 35UN - Enel), Umberto Schininà (ad gruppo Scar), Marcello Di Caterina, direttore generale di "Alis" (associazione logistica dell'intermodalità sostenibile).

Altieri ha presentato Watson, il si-

sterna di intelligenza artificiale in grado di interpretare, in pochissimi minuti, qualcosa come 28 milioni di pubblicazioni scientifiche. In pratica si potrebbero leggere in una manciata di secondi le schede mediche dei pazienti tutto il mondo. "L'individuo resta comunque al centro - ha sottolineato Altieri -. Watson si limita a elaborare i dati e trasmettere le ipotesi al medico, che decide diagnosi e cura".

Innumerevoli i vantaggi di un uti-

Di scena un altro sud, una provincia che ha grandi capacità di ripresa

lizzo anche nel territorio ibleo, applicato all'agrifood o al commercio. "La tecnologia di Watson - ha chiarito - è in grado di monitorare, metro per metro, lo stato di salute dei campi, consentendo di intervenire in maniera mirata e chirurgica, con un notevole risparmio in termini di tempo e costi".

"Fare l'imprenditore in Sicilia è un'impresa davvero difficile - ha detto Umberto Schininà, amministratore del Gruppo Scar -. Da noi ancora si cerca lo stipendio fisso, c'è una scarsa

propensione al rischio. Ma il vero scandalo è la formazione professionale. Inesistente". E pensare che proprio un ragusano doc è, nelle istituzioni lombarde, l'uomo chiave della formazione regionale: Gianni Bocchieri, direttore generale assessorato istruzione, formazione e lavoro della Regione Lombardia, il quale racconta che "li abbiamo creato un sistema che funziona e che ha avuto riconoscimenti internazionali, perché abbiamo finanziato non gli enti di forma-

zione ma le singole persone, non ci sono più bandi che rallentano tutto il meccanismo". È un sistema virtuoso, quello lombardo. "Applicarlo qui è più difficile, ma non impossibile", ha aggiunto Bocchieri, che ha lanciato una proposta: "Realizzare a Ragusa una scuola di dottorato per la formazione della classe dirigente di domani".

Il secondo dibattito, moderato dal giornalista Sergio Luciano, è stato incentrato sulle start up ragusane, con ospiti Ninni Cascone (Alganatura Sicilia), Marco Ceresa (ad Randstad Italia), Marco Gay (vicepresidente esecutivo Digital Magics), Danilo Iervolino (presidente Università Telematica Pegaso), Nicola Losito (direttore digital business IBM Italia), Fernando Napolitano (presidente e ceo IBSII).

Oggi, intanto, sarà proclamato il vincitore nazionale di "Eureka, l'idea diventa impresa", concorso bandito da Panorama d'Italia. La tappa ragusana è stata vinta da Safety Environmental Engineering, una start-up che ha realizzato un sistema per rendere i pannelli fotovoltaici sicuri contro il rischio d'incendio. Seconda classificata, Smartisland.

Al termine delle premiazioni, lo show cooking alla Pasticceria Di Pasquale, dove Beppe Venezia ha servito materie prime del territorio, "povere" ma di eccellenza: spaghetti alle sarde con finocchietto e pane abbrustolito.

i premiati



STUDENTI PREMIATI. Federica Gennaro e Melania Ruta del Verga di Modica. Sono le vincitrici del concorso "cento libri" per la loro recensione di "Schiava di mio marito" di Tehmina Durrani. Alla loro scuola donati 100 libri da Panorama.



LIBRI AL BESTA. Cento libri donati anche al Besta di Ragusa, i cui studenti erano ai dibattiti alla Camcom. "Interessanti e congruenti col nostro piano di studi" ha detto la rappresentante, Clarissa Lo Nigro, che ha ritirato il premio.



TESORO D'ITALIA. Mattia Cammarano, del Liceo linguistico Giulio Cesare di Bari. È il vincitore nazionale del concorso "tesoro d'Italia" con il suo testo, pubblicato su Panorama, dedicato al borgo di Bitritto.

Piano regolatore, il Consiglio lavora alle controdeduzioni

BELLUARDO. «E' intollerabile il comportamento della minoranza che ha abbandonato l'aula»

Vanno avanti le controdeduzioni sul Piano regolatore che il Comune presenterà alla Regione per rispondere alle "bocciature" della Cru, la Commissione regionale urbanistica, che prima di mandare in approvazione lo strumento urbanistico della città ha sollevato una serie di obiezioni sulla validità di alcune parti della variante generale.

Approvata nei giorni scorsi dalla Giunta, mercoledì sera anche il Consiglio ha dato il via libera alle controdeduzioni predisposte dall'ufficio e dall'assessore all'Urbanistica Giorgio Belluardo. A votare, però, sono stati i soli consiglieri della maggioranza. "E' intollerabile - ha commentato l'assessore Belluardo - il comportamento dei consiglieri di minoranza che uscendo dall'aula non hanno voluto prendersi la responsabilità di votare un atto di Pianificazione territoriale così importante per lo sviluppo della città. Non si capisce l'atteggiamento dei partiti che prima lasciano una eredità così pesante alla città e poi abdicano davanti alla possibilità democratica di opporsi ad un parere del Cru che è più pesante di un macigno ma che al contempo può essere smorzato dalla delibera approvata ieri dalla maggioranza consiliare. Ancora una volta l'amministrazione Abbate e la sua maggioranza hanno lavorato per il bene della città e per dare risposte a quei cittadini che avevano fatto osservazioni al piano evitando di subire passivamente decisionismi regionali. La volontà della commissione regionale è quella di non bocciare i piani regolatori dei Comuni siciliani pertanto si darà la possibilità alla città di Modica finalmente di ripianificare dall'indomani del decreto



taccuino

Il meteo

Nubi sparse. Vento da Ese con intensità di 3 km/h. Raffiche fino a 7 km/h. Temperatura minima di 11 °C e massima di 18 °C. La situazione meteo è destinata a permanere stabile per tutto il fine settimana. Si prevedono dei peggioramenti all'inizio della prossima. Le temperature sono destinate a calare ulteriormente.

Farmacia di turno

Maria Luisa Veninata, Via Nazario Sauro, 71, Tel. 0932941825

Numeri utili

Ospedale Maggiore di Modica

Centralino: 0932-448111
Carabinieri: 0932.453429 -
0932.453426. Polizia: 0932-
7692119. Guardia di
Finanza: 0932-941069. Vigili
del Fuoco: 0932-454572.
Polizia Municipale: 0932-
759211. Urp - Rete Civica:
0932-759123. Protezione
Civile: 0932-456295. Ufficio
manutenzione: 0932-
759822 / 759802. Azienda
Siciliana Trasporti SpA, sede
di Modica: 0932-767301-
0932-762331. Comune di
Modica: Piazza Principe di
Napoli. Centralino: 0932-
759111. Telefono: 0932-
759634; Fax: 0932-759635.
Ufficio Anagrafe-Stato

Civile-Statistica e
Toponomastica- Elettorale
Leva e Pensioni. Sede: corso
Umberto I n° 149 (Palazzo
della Cultura). Tel. 0932-
759618-759412 (Anagrafe)-
759413 (Stato Civile) -
759627 (Elettorale).
Mattino: dal lunedì al
venerdì dalle ore 8,35 alle
ore 13,15. Pomeriggio:
martedì e giovedì dalle
15,35 alle 17,15.
Delegazione municipale
Sacro Cuore. Sede: via
Resistenza Partigiana, 38
(Palazasi Piano Terra). Tel:
0932-759810. Mattino: dal
lunedì al sabato dalle 08,30
alle 13,15

che arriverà dall'assessorato per fine anno.

"Ma questa delibera - osservano dal Pd per rispondere all'assessore - sancisce di fatto la resa di questa amministrazione nei confronti della Regione siciliana. Come per la situazione finanziaria dell'ente comunale in cui la Corte dei Conti ha di fatto deciso il dissesto finanziario, anche nel caso del Prg la Regione ha deciso una bocciatura sonora di fatto non approvando una parte essenziale della zonizzazione l'amministrazione ha anche in questo caso confezionato una delibera nella quale senza argomentazioni plausibili cerca di invertire la rotta e convincere la Regione a desistere nell'intento".

La questione prevalente riguardava infatti in particolare l'incongruenza di alcune previsioni del Prg rispetto al Piano paesaggistico a cui la variante generale, secondo il Cru deve essere ricondotta. Per questa ragione, il Cru ha ritenuto condivisibili solo le zone A, B0 e B1 e Br1 (con gli stralci, le modifiche e le prescrizioni indicate, oltre a quelle del parere Vas e di quello del Genio Civile), "riconducendo tutte le altre alla destinazione di zto E, con interventi minimi edilizi nel rispetto della pianificazione sovraordinata, con esclusivo uso agricolo con esclusione della residenza". "La seduta consiliare per la cronaca si è svolta in assenza di certificazioni da parte dei consiglieri presenti in aula sulla eventuale compatibilità ai sensi dell'articolo 78 del testo unico degli enti locali e questa è la motivazione della nostra mancata partecipazione", hanno concluso i consiglieri del Pd.

LA DENUNCIA. Ance evidenzia le criticità di un fenomeno in crescita

«In provincia di Ragusa tre gare d'appalto scomparse nel nulla»

GIUSEPPE LA LOTA

Anche le gare d'appalto in Sicilia finiscono vittime della "lupara bianca". Dal 2016 nell'isola sono scomparse nel nulla 51 gare d'appalto. Su 96 incanti ne sono stati aggiudicati solo 45.

Lo studio certosino e meticoloso è stato effettuato dall'Ance Sicilia attraverso un raffronto che va dall'anno 2016 fino al 31 ottobre 2017. "Il 2016 è un "annus horribilis" - afferma il presidente di Ance Sicilia Santo Cutrone - dal 2013 si sono perse le tracce di 456 gare per un importo di 559 milioni di euro, cioè il 50%. Un "fenomeno carsico" di cui nessuno spiega il perché succede, né pensa a porvi rimedio". Delle 9 province siciliane, quella di Siracusa è la più colpita (zero gare aggiudicate su due bandite), ma anche la nostra Ragusa contribuisce al disastro con la sua modestissima percentuale negativa: su 11 gare bandite (19,715 milioni), 8 (15,492 milioni) sono state aggiudicate e 3 (4,22 milioni) sono state erose dall'"effetto carsico".

"Non sappiamo nulla - dicono il presidente dell'Ance-Ragusa, Sebastiano Caggia e il direttore Giuseppe Guglielmino - eppure l'Asp 7 in qualità di stazione appaltante a suo tempo magnificò quella gara del 6 aprile 2016, importo a base d'asta di 2 milioni e 374 mila euro per la realiz-



IL PRESIDENTE DI ANCE SICILIA CUTRONE

Mistero. «L'Asp ha appaltato lavori per 2,3 milioni. Tutto tace»

zazione della "Centrale di sterilizzazione e completamento dei locali da destinare alla Pediatria del "Giovanni Paolo II". Parteciparono 7 imprese, che ad oggi non conoscono l'esito. Finito l'effetto mediatico, tutto nel dimenticatoio". La perdita che ha subito la provincia di Ragusa è di 4 milioni e 22 mila euro; di cui, come detto, 2,374 milioni per una gara d'appalto relativa alla sola Asp 7.

La differenza riguarda altre due stazioni appaltanti di questa provincia. "Si tratta di piccole somme - puntualizzano Caggia e Guglielmino - che oscillano sui

50mila a gara euro e riguardano quasi tutti i comuni della provincia iblea". Inerzia contagiosa che ammorba le amministrazioni locali pronte a fare carte false per accaparrarsi il potere e che una volta al comando si rilassano per vivere sugli allori del successo. "Di queste gare d'appalto scomparse - precisa Guglielmino - non si sa niente. Le imprese non sanno se la documentazione è incompleta e se ci sono requisiti mancanti: nulla che possa aprire alla speranza". Questo è il risultato di un fortissimo depauperamento del mercato delle opere pubbliche aggravato da ritardi e inefficienze delle stazioni appaltanti. L'Ance Sicilia rileva che sono i bandi di competenza degli Urega a registrare la percentuale più alta di ritardi nelle procedure: infatti sono scomparse dalle rilevazioni 22 gare su 31 (70,97%) per un valore di 63,8 milioni su 92,6 milioni complessivi (68,87%).

Spietato il commento finale di Santo Cutrone: "Ormai stiamo parlando del nulla, dal 2013 ad oggi non si hanno notizie di 456 gare d'appalto per 559,7 milioni di euro. Significa che il 50% delle già poche occasioni di lavoro si perde nel vuoto. Di fronte alla fame delle imprese e dei lavoratori la classe politica non può continuare ad essere indifferente".

"Il nuovo governo regionale - continua il vertice di Ance - dovrà porre tra le priorità lo sblocco delle procedure di gara responsabilizzando le commissioni e il pieno e immediato utilizzo dei quasi 10 miliardi di euro disponibili per infrastrutture. Il comparto dell'edilizia non potrà reggere un altro quinquennio di immobilismo".

ITINERARI. I tre percorsi proposti dall'associazione «Tanit» inseriti nella rete tracciata in Sicilia: «Puntiamo a fare scoprire anche i luoghi e i simulacri mariani della città»

I cammini tra le chiese rupestri, Scicli entra nelle «Vie Sacre»

SICILIA

Le «Vie Sacre» a Scicli, disegnate dall'associazione «Tanit», entrano a fare parte di una rete di ventiquattro cammini tracciati in Sicilia che ripercorrono le antiche vie percorse da pellegrini, Beati e Santi nel corso dei secoli. Oggi sono diventati scenari di un turismo sostenibile, esperienze per conoscere scorci naturalistici e culturali di rara bellezza, sconosciuti al turismo di massa ma apprezzati da appassionati di trekking e pellegrini di tutto il mondo. Il suggello è arrivato al

quarto Meeting regionale «Cammini e Vie Sacre in Sicilia» che si è svolto nello scorso fine settimana a Caccamo.

A favore dei giovani di «Tanit Scicli» ha giocato il successo che, negli ultimi due anni, nella cittadina iblea hanno avuto i cammini sacri urbani, considerati unici nel palcoscenico del Sud-est siciliano e capaci di coinvolgere fra l'estate 2016 e quella di quest'anno decine di camminatori. Il «Cammino del Beato Guglielmo», «Le chiese rupestri» e il «Cammino che percorre le

Orme di Maria a Scicli» sono gli itinerari di un'offerta turistica senza precedenti.

Il progetto «Le Vie Sacre di Sicilia» è nato nel 2014 con una Rete di soggetti ed un network tra tutti i cammini tematici che si svolgono in Sicilia. Alla base temi sacri ma anche una pratica escursionistica sulla falsariga del «Cammino di Santiago de Compostela»: un cammino che diventa pellegrinaggio ma anche esperienza turistica fra percorsi, incontri ed accoglienza nei territori in cui esso si svolge.

Sono già parecchi i «Cammini» che fanno parte della rete «Le Vie Sacre di Sicilia»: il «Trekking del Santo», il «Cammino di San Nicolò Politi», l'«Itinerarium Rosalie», il «Cammino di Santa Rosalia», le «Vie Francigene di Sicilia», il «Cammino di San Felice da Nicosia», il «Cammino della Madonna delle Milizie» a Scicli, il «Cammino dell'Anima», il «Cammino di Tindari», la «Via dei Frati», i «Cammini da Capizzi», il «Cammino di San Teotista», il «Sentiero del Beato Guglielmo», il «Trekking dei Santuari di

Quisquina», il «Cammino dei Ventimiglia», il «Sentiero della Pace sulle Madonie», il «Trekking dei Santuari Madoniti», il «Cammino di Corrado Eremita», i «Sentieri Cutgana», gli «Anacoreti ed Isola Lachea», «Isola bella e Madonna Della Rocca», «Centro Custodia del Creato - Etna Piano Vetore», le «Trazzere Mediterranee», la «Via Sacra di Enna», i «Pellegrini del Valone», le «Vie Sacre a Scicli», il «Viaggio del Ramara», il «Cammino di San Michele Arcangelo», il «Cammino dei Tre Santi, Alfio Fila-

delfio e Girino». «In questo 2017, anno del turismo sostenibile, ai due appuntamenti consolidati del Cammino del Beato Guglielmo e delle Chiese Rupestri abbiamo aggiunto «Le Orme di Maria a Scicli» - spiegano i giovani di Tanit - con un itinerario volto alla scoperta di numerosi edifici e simulacri mariani, nella nostra Scicli dove il culto della Vergine Maria, venerata e pregata in tutte le manifestazioni del ciclo mariano, è profondamente presente nelle fede locale». (P10)

PINELLA DRAGO